

DICONO DI NOI

CITTADELLASPEZIA.COM	21/05/2017	1	Una piazza per Sandro Usai: "Chi salva una vita, salva il mondo intero" <i>Redazione</i>	2
CITTADELLASPEZIA.COM	21/05/2017	1	Treno per Lourdes bloccato in galleria a Biassa? Ecco come si fa <i>Redazione</i>	4
GAZZETTA DI PARMA	22/05/2017	18	Malvasia: assegnata la coseta d` ora <i>Cristina Pelagatti</i>	5
GIORNALE	22/05/2017	30	La parola ai lettori - Località con turisti a numero chiuso <i>Posta Dai Lettori</i>	7
MESSAGGERO VITERBO	22/05/2017	3	Fondazione Vulci, nuovi accordi con i Comuni <i>M.fel.</i>	8
NAZIONE LA SPEZIA	22/05/2017	34	Sos per un treno bloccato Esercitazione nella notte <i>Redazione</i>	9
NAZIONE LA SPEZIA	22/05/2017	36	L`antico anello di Recaneò recuperato a nuova vita <i>Redazione</i>	10
PROVINCIA DI COMO	22/05/2017	48	Arrampicare a picco sul mare <i>Redazione</i>	11
QUOTIDIANO DELLA BASILICATA	22/05/2017	6	Domenica di appuntamenti per gli editori lucani <i>Redazione</i>	12
SECOLO XIX LA SPEZIA	22/05/2017	20	Sos dal treno per Lourdes bloccato in galleria <i>Redazione</i>	13
SECOLO XIX LA SPEZIA	22/05/2017	23	Sarzanà e 5 Terre, avanti così <i>Alessandro Grasso Peroni</i>	14



ATTUALITÀ



Una piazza per Sandro Usai: "Chi salva una vita, salva il mondo intero"

Il sindaco di Monterosso, Emanuele Moggia, ha voluto citare il Talmud per ricordare l'eroico volontario morto nel corso dell'alluvione.

Cinque Terre - Val di Vara - Una domenica di sole a salutare la nuova piazza di Monterosso intitolata a Sandro Usai, il volontario della Protezione Civile originario di Arbus ma monterossino d'adozione, che perse la vita nella tragica alluvione del 2011. Tra le istituzioni presenti, oltre il Sindaco di Monterosso Emanuele Moggia e la sua Amministrazione, il Prefetto della Spezia Antonio Lucio Garufi, il Sindaco di Arbus Antonello Ecca, il colonnello del Comando Provinciale dei Carabinieri Gianluca Valerio, il comandante della Stazione dei Carabinieri di Monterosso Antonio Marino, il maresciallo Sergio Petruzello della Stazione della Capitaneria di Porto di Levante, il Gruppo di Protezione Civile di Monterosso, il Vicesindaco di Pignone Rinaldo Pellistri, il presidente del circolo culturale sardo "G.Deledda" Mario Argiolas. Tra le istituzioni presenti anche il Corpo Forestale dello Stato e Andrea Costa per la Regione Liguria. In posizione d'onore la famiglia del volontario scomparso e poi tante persone che lo conoscevano bene, amici, colleghi, cittadini commossi per l'inaugurazione della nuova piazza proprio nel centro storico del borgo.

Di seguito il discorso del primo cittadino di Monterosso, Emanuele Moggia:

"Gli spazi urbani sono quei luoghi di passaggio, incontro, attesa; quelle aree destinate alla pubblica e comune fruizione, all'uso sociale e collettivo, come appunto le piazze, i parchi, le vie.

Non è molto frequente la realizzazione e quindi l'intitolazione di un 'nuovo' spazio urbano.

Ma ancor meno frequente è la possibilità che questa intitolazione avvenga prima che siano trascorsi 10 anni dalla scomparsa della persona che - da una comunità o, come nel nostro caso, dalla propria comunità - è stata riconosciuta meritevole di un tale gesto simbolico.

Comunità che, pertanto, ha deciso di lasciare un segno della memoria di quella persona con la quale sente di avere costruito un legame.

Solamente in rari casi, in eccezioni, si deroga a tale termine. Si può derogare alla norma se quella persona è stata riconosciuta come "benemerita della Nazione", ovvero se ha saputo conquistarsi dei meriti con azioni buone o socialmente utili.

Ma, per fare questo, è necessaria comunque l'esplicita autorizzazione del Ministero dell'Interno.

Quello che stiamo vivendo oggi è uno di questi rari casi.

Oggi la comunità di Monterosso vuole ricordare con questo gesto simbolico Sandro Usai, volontario della Protezione Civile, che ha perso la propria vita nel tentativo di salvare altre vite durante il tragico evento alluvionale del 25.10.2011.

Questo è il merito eccezionale che è stato riconosciuto a Sandro. Nel libro del Talmud è scritto: "Chi salva una vita, salva il mondo intero".

Abbiamo voluto che quella di oggi fosse una cerimonia semplice, autentica e

familiare.

Così come semplice e autentico era l'animo di Sandro e come familiari sono i sentimenti che ha in cuore la comunità di Monterosso, la 'famiglia' di Monterosso che si è radunata qui oggi per testimoniare alla memoria di Sandro i propri sentimenti di affetto, riconoscenza e gratitudine.

Con il gesto simbolico di intitolazione di questo nuovo Largo desideriamo anche ricordare quella autentica e reciproca solidarietà, quel positivo senso di appartenenza ad una comunità concorde e coesa, che è stata la risorsa salvifica di quei giorni drammatici e dolorosi e ci ha permesso di rialzarci e tornare ad essere Monterosso.

Con questo gesto simbolico vorremmo anche tributare quel doveroso riconoscimento pubblico al prezioso apporto del Volontariato Civile che in ogni circostanza calamitosa, in ogni parte d'Italia, sa sempre testimoniare la grande umanità della nostra nazione.

Ogni qualvolta, quindi, che da oggi in poi passeremo di qui, dal "Largo Sandro Usai, Medaglia d'Oro al Valore Civile", oltre a ricordare Sandro ed essere a lui riconoscenti, vi faccio l'augurio di rievocare anche quei sani sentimenti di collaborazione, solidarietà, unità e coesione sociale che sono stati e possono sempre “.

21/05/2017 21:27:12



[Home](#) | [Cronaca](#) | [Attualità](#) | [Politica](#) | [Economia](#) | [Cultura](#) | [Sport](#) | [Spezia calcio](#) | [Calcio spezzino](#)
| [Rubriche](#) | [Fotogallery](#) | [Videogallery](#) | [Risultati](#)

Testata giornalistica iscritta al Registro Stampe del Tribunale della Spezia. RAA 59/04, Conc 5376, Reg. Sp 8/04.

Direttore responsabile: Fabio Lugarini.

Contatta la redazione.





CRONACA



Treno per Lourdes bloccato in galleria a Biassa? Ecco come si fa

Esercitazione notturna per preparare il personale. Le attività si sono svolte in accordo con i Comuni di Riomaggiore e La Spezia e non hanno avuto alcuna ripercussione sulla circolazione dei convogli.

La Spezia - Un treno dedicato al trasporto di pellegrini proveniente da Lourdes organizzato dall'Unitalsi si arresta in galleria per mancanza di alimentazione elettrica dovuta ad un evento meteo. A seguito dello stop forzato si rende necessario il soccorso ad alcuni passeggeri colti da malore e la gestione di attrezzature vitali ad alimentazione elettrica per alcuni dei malati a bordo.

Il personale di Trenitalia in servizio sul convoglio, in accordo con il Referente del Trasporto Unitalsi, informa la Sala Operativa di Rete Ferroviaria Italiana che richiede l'intervento del 118 per prestare sul posto i primi soccorsi e assistere i passeggeri insieme al personale dell'Unitalsi, con il supporto del personale di Trenitalia ed RFI. Contattate anche le sale operative della Protezione Civile della Regione Liguria, della Polizia Ferroviaria e dei Carabinieri di La Spezia.

E' lo scenario dell'esercitazione di emergenza che si è svolta questa notte nella galleria "Biassa", tra Corniglia e La Spezia (linea Genova - La Spezia) coordinata dalla Prefettura di La Spezia con il coinvolgimento delle squadre di primo intervento del Gruppo FS Italiane del 118, Protezione Civile Regione Liguria, Comune di Riomaggiore, Unitalsi, Polizia Ferroviaria e Carabinieri di La Spezia.

Particolare attenzione è stata riservata alla verifica dell'efficacia e della rapidità dell'attivazione delle procedure per la gestione delle emergenze, specialmente nei minuti che hanno preceduto i soccorsi.

L'esercitazione rientra tra le iniziative programmate periodicamente per monitorare l'efficacia del flusso comunicativo e della catena del coordinamento tra le strutture componenti il sistema di Protezione Civile, nonché la prontezza dell'intervento di quelle del territorio. Il tutto per migliorare gli standard di sicurezza e la tutela delle persone, delle cose e dell'ambiente.

Obiettivo comune è testare i piani di emergenza interni (PEI) delle gallerie, il Piano Generale di Emergenza (PGE), e collaudare sul campo il sistema di intervento tecnico e di assistenza previsto dai protocolli d'intesa stipulati tra il Gruppo FS, Protezione Civile regionale e 118.

Le attività si sono svolte in accordo con i Comuni di Riomaggiore e La Spezia e non hanno avuto alcuna ripercussione sulla circolazione dei treni.

21/05/2017 16:58:32



SALA BAGANZA GIUDIZIO UNANIME DI ESPERTI E PROFANI

Malvasia: assegnata la cosèta d'ora

La cantina Oinoe mette d'accordo tutti e si aggiudica anche la cosèta di legno

SALA BAGANZA
Cristina Pelagatti

■ Esperti e profani concordano: è di Oinoe la malvasia dell'anno. La cosèta d'ora, assegnata dalla giuria di qualità e la cosèta di legno decisa dalla giuria popolare della XXII edizione del premio Cosèta d'or sono infatti entrambe andate alla cantina di Traversetolo.

A consegnarla nelle mani di Alex Cerioli il sindaco di Sala Baganza, Aldo Spina, il presi-

dente del consorzio dei vini dei colli di Parma, Maurizio Dodi è il presidente della Proloco, Aldo Stocchi.

«Sono molto soddisfatto di aver vinto entrambi i premi - ha commentato Cerioli - questa secondo me, su quattro, era la nostra annata migliore, evidentemente avevo ragione. L'azienda è a Traversetolo, siamo attivi dal 2013 su 18 ettari di vigneto, seguendo i protocolli della lotta integrata avanzata, poche produzioni per ettaro per dare modo alla pianta di esprimere il meglio, usiamo la tecnologia del freddo, vendemmiamo a cassette, pigiamo entro due ore ed utilizziamo pochissimo i solfiti, solo per l'imbottigliamento. La malvasia è un vino importante, che va valorizzato il più possibile, ci abbiamo cre-

duto fin dall'inizio e i frutti sono arrivati».

La giuria della Cosèta d'or era composta da Barbara Sforza, presidente e dai commissari Marco Ferrari, Alberto Grasselli, Corrado Rizzoli e Gianni Mondelli si è espressa con un giudizio univoco, così come la giuria popolare composta da visitatori del Festival: entrambe hanno degustato le 9 malvasie in gara senza sapere a quale cantina appartenessero. La consegna della preziosa Cosèta d'or, che riproduce l'antica ciotola dalla quale si beveva un tempo il vino, intagliata, come sempre da 22 anni, l'inoscidabile Pietro Miodini ha rappresentato il momento clou di una giornata. Centinaia di partecipanti al giro della malvasia in mountain bike sul territorio sa-

lese, organizzata in collaborazione con la Uisp. Preso d'assalto il mercato del gusto nel giardino del Melograno, con stand delle malvasie e di prodotti tipici, degustazioni a cura dell'istituto Magnaghi, il cooking show della chef Maria Anedda.

Tutto il centro del paese è stato coinvolto dal Festival, dal cantone, con il mercato delle cinque terre a via Vittorio Emanuele, con i saggi di Danzamanina. Chiusura del Festival affidata alla musica de i Profani, con tanta gente a mangiare e degustare sulle tavolate in giardino. ♦

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 42%



Festival della malvasia Qui sopra, nella foto a destra, il vincitore .Alex Cerioli, con Pietro Miodini. Inoltre, alcuni momenti della giornata



Peso: 42%

ERRORI DA EVITARE Località con turisti a numero chiuso

Ho letto di varie proposte che prenderebbero in considerazione l'ipotesi di far arrivare turisti in certe zone del nostro paese a numero chiuso. Alle Cinque Terre, per esempio, prese d'assalto anche in questi giorni da migliaia di turisti. Qualcuno l'ha ipotizzato anche per Firenze, ma non mi pare una buona idea. Servirebbe-

ro proposte più lungimiranti per cercare di promuovere e far conoscere al meglio le bellezze che abbiamo.

Patrizio Pesce

Livorno



Peso: 4%

Intesa con Ischia di Castro, presto con Toscana

Fondazione Vulci, nuovi accordi con i Comuni

Nuove alleanze per Fondazione Vulci, che gestisce il parco naturalistico e archeologico. Il presidente Carmelo Messina ha siglato un accordo con il Comune di Ischia di Castro per ampliare la rete turistico-culturale dell'Etruria meridionale. L'adesione di Ischia di Castro andrà ad essere inserita a quella già attuata con il Comune di Canino e presto anche in quello di Toscana. Ieri, infatti, alla biglietteria del parco archeologico di Vulci, Messina ha incontrato il sindaco Fabio Bartolacci per discutere sulle prossime linee guida che

Fondazione intende attuare insieme agli operatori turistici del territorio. Questa mattina al parco di Vulci si terrà invece un tavolo con gli stessi operatori. All'ordine del giorno: le attività operative, l'organizzazione, gli obiettivi e la verifica dei supporti. E' nata anche una nuova intesa tra Fondazione e il Movimento Cinque Stelle di Montalto di Castro e Pescia Romana, con un colloquio tra Messina e il candidato sindaco alle prossime elezioni, Francesco Corniglia. Il candidato ha condiviso la proposta di offrire ai visitatori la possibilità di acquisto al termine

del percorso di visita anche di prodotti agroalimentari di eccellenza con il marchio Vulci. Anche il candidato sindaco uscente, Sergio Caci, tra l'altro azionista di Fondazione, il 25 maggio prenderà parte ad un incontro per discutere delle prossime azioni politiche per il futuro del parco.

M.Fel.



Peso: 7%

GALLERIA DI BIASSA SCATTANO I SOCCORSI

«Sos per un treno bloccato» Esercitazione nella notte

- LA SPEZIA - delle operazioni di soccorso, sono

ESERCITAZIONE, nella notte tra sabato e ieri, delle Ferrovie sulla linea nella galleria di Biassatra Corniglia e La Spezia (linea Genova - La Spezia) per testare e migliorare gli standard di sicurezza dei piani di emergenza e dei protocolli d'intesa con vari soggetti. È stato simulato il blocco in galleria di un treno di pellegrini dell'Unitalsi proveniente da Lourdes con black out elettrico e conseguente impossibilità di alimentare i macchinari di cura per i malati a bordo. Nell'esercitazione, in cui sono state valutate efficacia e rapidità

stati coinvolti personale di Trenitalia, Unitalsi, Rfi, 118, Protezione Civile della Regione Liguria, Polfer e carabinieri della Spezia. Nessuna ripercussione è stata registrata sulla circolazione dei treni. L'esercitazione è stata coordinata dalla prefettura di La Spezia con il coinvolgimento anche del Comune di Riomaggiore e di quello della Spezia. L'esercitazione rientra tra le iniziative programmate periodicamente per monitorare l'efficacia del flusso comunicativo e della catena del coordinamento tra le strutture componenti il sistema di protezione civile e la prontezza dell'intervento di quelle del territorio.



Peso: 12%

L'antico anello di Recaneone recuperato a nuova vita

Mangiatrekking sta sistemando la rete sentieristica

– RICCÒ DEL GOLFO –

CONTINUA senza sosta l'attività di recupero del territorio da parte dell'associazione "Mangiatrekking". Questa volta teatro della 'spedizione' è stato Bovecchio è un arcaico borgo in pietra del comune di Riccò del Golfo. Situato in una zona panoramica della Val di Vara, va richiamando tanta attenzione da parte dell'associazione in quanto si presenta molto prossimo alle Cinque Terre, e in corrispondenza di alcune vie del sale che collegano il mare con l'entroterra. L'amministrazione comunale di Riccò in un rapporto di collaborazione ha assegnato a Mangia Trekking il compito di valorizzare la rete sentieristica, ed il sodalizio della Val di Vara sembra non aver perso tempo. Infatti, dopo un lavoro indirizzato alla co-

noscenza di quelle persone che nelle varie zone rappresentano la memoria storica, l'associazione ha avviato le necessarie esplorazioni. Nel territorio di Bovecchio, fondamentale è stato il contributo fornito da Giancarlo Duce. Così in breve, l'associazione, con il lavoro di Roberto Lupi e Michele Colombo, ha riaperto al transito l'antica via di Recaneone, che rappresenta sia la possibilità di un percorso ad anello nel territorio di Riccò, sia una via nel bosco che in breve conduce verso le Cinque Terre, dove la medesima associazione collabora anche con l'Ente

Parco. Si tratta di un lavoro in itinere che si va sviluppando in diverse direzioni, infatti l'associazione va promuovendo i cammini con gli attrezzi da taglio al seguito, come facevano gli antichi abi-

tanti dei luoghi per curare le vie e la biodiversità del verde. Inoltre nei prossimi giorni, la via di Recaneone riattivata al normale transito, sarà segnata anche con la tradizionale pittura bianca e rossa. Un lavoro che va ricevendo il sensibile consenso anche degli esercizi di ricezione turistica della zona.

VAL DI VARA

Bovecchio è un borgo realizzato in pietra nel comune di Riccò

CON LE MANICHE RIMBOCCATE

UN PARTICOLARE CONTRIBUTO È STATO GARANTITO DAI VOLONTARI GIANCARLO DUCE, ROBERTO LUPI E MICHELE COLOMBO: GRAZIE A LORO L'ASSOCIAZIONE HA RIAPERTO AL TRANSITO L'ANTICA VIA DI RECANEONE



Roberto Lupi al lavoro per recuperare il sentiero di Bovecchio



Peso: 35%

La guida di Battistella

Arrampicare a picco sul mare

Arrampicare a picco sul mare e a 10' da uno dei luoghi simbolo del nostro Paese. Scalare, per fortuna, non è solo stare al freddo o in ombra, in questo caso è stare in paradiso. La casa editrice Versante Sud ha pubblicato l'ultima edizione della guida "Muzzero-ne-Falesie e vie moderne a picco sul mare tra Porto Venere e le Cinque Terre" curata da Davide Battistella (222 pagine, 29 euro).

L'autore frequenta queste rocce da quasi 40 anni: nel libro descrive minuziosamente con disegni, fotografie e dettagli tecnici ogni via presente in queste falesie sopra il mar Tirreno. AMAS.



Peso: 4%

■ LA BASILICATA AL SALONE DEL LIBRO A Torino il presidente del Consiglio regionale

Domenica di appuntamenti per gli editori lucani

CHIUDERA' oggi il salone del libro di Torino e anche ieri è stata una giornata densa di appuntamenti per gli editori lucani ospitati presso lo stand del Consiglio regionale della Basilicata e della Fondazione Matera 2019.

Il presidente del Consiglio regionale della Basilicata, Franco Mollica, ha partecipato alla presentazione dei libri editi dalle case editrici Altrimedia,

Giannatelli e Lavieri.

Negli incontri si è discusso di femminicidio, dei sud del mondo, e di ricerca compiuta con un "saggio grafico"

Ad aprire la mattinata la presentazione di "Voci dal silenzio. Incontri sulla violenza di genere" di Daniela Lella. Attraverso due intense interviste, a Lucia Annibali, una giovane avvocatessa sfregiata con l'acido da due albanesi pagati dal suo ex compagno e Veronica De Laurentiis, figlia di Dino De Laurentiis e a Silvana Mangano, violentata all'età di 18 anni e poi sposata con un uomo che per 15 anni le ha usato violenze di

ogni tipo, l'autrice intende offrire un contributo di analisi sul fenomeno della violenza di genere e di speranza per un cambiamento e una reazione.

«E' arrivato il momento che il tema del femminicidio sia strettamente connesso e vincolato all'agenda dell'intera società e affrontato realmente con leggi e con risorse che prevengano e puniscano questi abusi». Ha detto il presidente del Consiglio regionale, Francesco Mollica sottolineando che «bisogna prevenire la violenza, in ogni sua forma. Per farlo, abbiamo bisogno di sinergie, di un approccio onnicomprensivo».

«Di vento di pietra di polvere - MaterAfrica» con testi di Maurizio Camerini e fotografie di Michele Di Lecce è la pubblicazione presentata da Edizioni Giannatelli. Il libro, la cui prefazione è stata curata da Giuseppe Palumbo, offre un parallelismo insolito ma, forse, quanto mai vivo tra Matera, Levi, Pasolini e l'Africa. «La polvere riveste i sentieri dove si cammina scalzi, dove c'è un silenzio sonoro di foglie. (...) La parola è lì, nella pietra indissolubile e porosa alla lenta erosione dei tempi, vento e pioggia o calunnia dell'uomo (...)». Così gli autori, entrambi innamorati dell'Africa e dei

suoi chiaroscuri, attraverso i testi e le immagini rimandano al cuore e allo sguardo del lettore tutte le emozioni vissute. Emozioni profonde che hanno trasferito al pubblico presente allo stand durante la presentazione, proiettando immagini in bianco e nero con didascalie che andavano diritte al cuore e facendo ascoltare musiche africane cariche di vento e di polvere.

Edizioni Lavieri, infine, ha portato all'attenzione della platea torinese "Bazar Elettrico. Bataille, Warburg, Benjamin at Work" di Pierangelo Di Vittorio, Alessandro Manna, Giuseppe Palumbo. «Com'è fatto il 'tavolo da lavoro' di uno studioso o di un artista? Come si presenta lo spazio fisico e mentale in cui la sua intelligenza si esercita tutti i giorni? Come funziona la sua macchina di ricerca?» Con questi interrogativi gli autori si sono presentati al pubblico presente. Interrogativi intriganti, non semplici ma capaci di far riflettere.



Peso: 25%

SCATTA L'ESERCITAZIONE

la spezia

Sos dal treno per Lourdes bloccato in galleria

Protezione civile in azione a Corniglia

UN treno fermo in galleria per un guasto al sistema di alimentazione elettrica, raggiunto dal personale sanitario e della protezione civile per soccorrere i viaggiatori. Ma è solo un'esercitazione, una verifica per testare le procedure degli interventi in emergenza sulla linea ferroviaria Genova-La Spezia, tra Corniglia e La Spezia, nella stazione di Riomaggiore appena fuori la lunga galleria "Biassa".

La richiesta di soccorso è partita attorno alle 23.30, quando il treno dedicato al trasporto dei pellegrini proveniente da Lourdes e organizzato dall'Unitalsi si è arrestato in galleria, per un guasto elettrico dovuto ad un evento

meteo.

Alcuni passeggeri sono stati colti da malore, sono così scattate le operazioni di soccorso per mettere in salvo le persone e attivare l'alimentazione elettrica, per alcune attrezzature vitali ai malati a bordo. A quel punto il personale di Trenitalia presente sul convoglio ha allertato la sala operativa delle ferrovie e il 118 che ha soccorso i passeggeri assieme alle pubbliche assistenze di Manarola e Riomaggiore e al personale di Trenitalia e Rfi.

Contattate anche le sale operative della Protezione Civile della Regione Liguria, della Polizia Ferroviaria e dei Carabinieri di La Spezia. Le operazioni, che ci sono concluse

nei tempi stabiliti, non hanno avuto nessuna ripercussione sulla circolazione dei treni. Particolare attenzione è stata rivolta alla verifica dell'efficacia e della rapidità dell'attivazione delle procedure per la gestione delle emergenze, soprattutto nei primi attimi che hanno preceduto i soccorsi. Come hanno sottolineato i volontari sono da migliorare e accelerare i tempi di soccorso.

P.S.



Ferrovieri e soccorritori impegnati nell'esercitazione notturna



Peso: 16%

SARZANA

L'ASSESSORE: INIZIATIVA PRIVATA E MERITEVOLE, SEMMAI SI POTENZINO TRENI E BUS

«Sarzana e 5 Terre, avanti così»

Caprioni: «Qui turismo mai così forte, perché snobbare l'alleanza con i 5 borghi?»

ALESSANDRO GRASSO PERONI

TURISMO, parla Nicola Caprioni: «Tedeschi deve sapere che l'iniziativa "Explora5terre" è del tutto privata, Sarzana non partecipa attivamente in alcun modo. La città nel 2016 ha visto un incremento record delle presenze turistiche con una crescita del 22% e che con 204 mila presenze per la prima volta, scavalcato Lerici come Comune turistico, e i primi mesi del 2017 confermano e rafforzano questo trend».

L'assessore subentrato a Sara Accorsi, che sabato sera di fronte a una piazza De André piena di gente per i concerti dell'Acoustic Guitar Meeting, ha lanciato insieme al sindaco Cavarra e all'organizzatore Alessio Ambrosi, il palco che sarà a disposizione per numerosi eventi, dice la sua al presidente del Parco, che lo aveva criticato per avere sposato in toto l'idea di Damiano Pinelli, presidente di Stl. Ovvero dal 25 maggio, avvio del servizio di accompagnamento dei clienti degli alberghi verso le Cinque Terre. E difende l'ente Parco

dagli attacchi delle ultime settimane. «Uno dei problemi sarzanesi è quello dei collegamenti pubblici, con orari dei bus limitati e assenti in ore serali e con scarsità di treni - osserva Caprioni - Un primo gruppo di hotel, b&b e camping si sono alleati per offrire un servizio in più ai turisti e il Comune non dovrebbe appoggiare queste iniziative imprenditoriali? Sarzana è attrezzata per soddisfare molte esigenze turistiche, basti pensare al suo centro storico, alle fortezze, alle chiese, ma anche ai prodotti di eccellenza per il turismo "wine & food", alle strutture sportive e ai percorsi all'aria aperta, dalla pista ciclopedonale sul canale Lunense, al parco dei "Bozi", alla ricchezza di iniziative culturali e di spettacolo, sino al turismo marino».

Sarzana può essere base di alto valore ambientale e di animazione culturale per un turismo che punti a visitare le città d'arte, le cave di Carrara o, appunto, le Cinque Terre. «Inne-

gabile siano esse di altissima attrazione, talora persino eccessiva, se si arriva a ipotizzare un "numero chiuso". Spezia o Sestri Levante devono la loro fortuna in gran parte alla vicinanza con le Cinque Terre. Perché Sarzana non dovrebbe approfittare di questa opportunità, solo perché qualcuno ha deciso che i treni partano da Spezia? E che da Sarzana per raggiungere La Spezia ci sia, la mattina, un buco nero negli orari ferroviari di ben tre ore tra le 9 e mezzogiorno? Se una critica ci può essere fatta è di non aver fatto abbastanza per offrire i nostri luoghi come meta turistica. Oggi, anche con strumenti come quello dei bus, cominciamo a farlo. Chiudo dicendo che il Parco va difeso coi denti, fatto conoscere e valorizzato con sinergie, collegamenti, offerte e servizi»

CASO PARCO

«Va difeso con i denti e valorizzato con sinergie offerte e servizi»



L'inaugurazione del palco di piazza De André: la Sarzana turistica e culturale non si ferma



Peso: 38%